

Aprile 2009

Il Patto dei Sindaci

- perché aderire
- come aderire
- elementi guida ai Piani di Azione

*Le città sono il livello in cui è più urgente agire
per la sostenibilità ambientale, economica e sociale.
L'attuale momento di crisi economica intreccia a doppio filo
le sfide del rilancio dei territori e dell'efficienza energetica*

Il Patto dei sindaci per l'energia sostenibile, promosso dalla Commissione europea nel 2008 e siglato già da oltre cinquecento Comuni in tutta Europa, fornisce alle amministrazioni locali l'opportunità di impegnarsi concretamente nella lotta al cambiamento climatico attraverso interventi che modernizzano la gestione amministrativa e influiscono direttamente sulla qualità della vita dei cittadini.

I fondi strutturali possono finanziare misure integrate da inserire nei Piani d'azione locale che le città sono chiamate a predisporre, partendo da un inventario delle emissioni urbane. Mobilità pulita, riqualificazione energetica di edifici pubblici e privati, sensibilizzazione dei cittadini in tema di consumi energetici: questi i campi nei quali si concentreranno gli interventi delle città firmatarie del Patto, che si impegnano a rispettare l'obiettivo di riduzione delle emissioni di gas serra nocivi del 20% entro il 2020, come previsto dalla strategia 20-20-20 dell'Unione europea.

Il Patto dei sindaci per l'energia rappresenta anche un'occasione di crescita per l'economia locale, favorendo la creazione di nuovi posti di lavoro non delocalizzabili ed agendo da traino per lo sviluppo della green economy sul proprio territorio.

La Fondazione Anci Ideali può fornire un supporto decisivo alle città che scelgono di impegnarsi per il risparmio energetico e la riduzione delle emissioni, creando sinergie fra le diverse reti italiane ed

europee che si occupano di sostenibilità urbana, ma soprattutto indicando alle città dove e come reperire i fondi per finanziare gli interventi del proprio piano locale.

Nel corso del 2008, la Fondazione Anci Ideali ha promosso i contenuti del Patto dei sindaci tra le città capoluogo italiane, attraverso azioni di informazione e diffusione dei contenuti del Patto, la predisposizione della delibera-tipo da approvare in Consiglio comunale e la distribuzione di appositi kit informativi nei principali appuntamenti fieristici dedicati alla pubblica amministrazione (Forum PA, Euro PA, Assemblea nazionale dell'Anci).

La Fondazione Anci Ideali ha realizzato il progetto « Dare nuova energia alle città italiane e ai cittadini », che ha coinvolto anche AmbienteItalia, Dexia Credito, Coordinamento Agenda 21 locali e Fornez. Con questa iniziativa la Fondazione è diventata partner della campagna europea Energia sostenibile per l'Europa, coordinata in Italia dal Ministero dell'Ambiente, ed è stata finalista ai Sustainable Energy Awards 2009.

La Fondazione Anci Ideali promuoverà nel 2009, in stretta collaborazione con il Ministero dell'Ambiente, il Patto dei sindaci attraverso conferenze ed eventi pubblici ma anche grazie ad iniziative innovative come il progetto di comunicazione itinerante Isole di Sole, in collaborazione con il Consorzio produttori agricoli acque minerali umbre, vincitore del Sustainable Energy Award 2009.

La presente brochure rappresenta una guida per favorire l'adesione al Patto del più ampio numero di Amministrazioni e l'assunzione di una piena responsabilità collettiva per il benessere dei cittadini e la salute del pianeta.



PATTO DEI SINDACI

PREMESSO che il Panel Inter-Governativo sui Cambiamenti Climatici (IPCC), il principale gruppo di scienziati a livello internazionale, ha confermato che il cambiamento climatico è una realtà e la cui causa principale è l'utilizzo di energia da parte del genere umano;

PREMESSO che l'Unione Europea (UE) ha adottato il 9 Marzo 2007 il documento "Energia per un mondo che cambia", impegnandosi unilateralmente a ridurre le proprie emissioni di CO₂ del 20% entro il 2020 aumentando nel contempo del 20% il livello di efficienza energetica e del 20% la quota di utilizzo delle fonti di energia rinnovabile sul totale del mix energetico;

PREMESSO che il Piano di Azione dell'UE per l'efficienza energetica "Realizzare le potenzialità" include come azione prioritaria la creazione di un Patto dei Sindaci;

PREMESSO che il Comitato delle Regioni dell'UE ribadisce la necessità di combinare azioni a livello locale e regionale e che, come strumento efficace per promuovere azioni efficienti contro il cambiamento climatico promuove il coinvolgimento delle Regioni nel Patto dei Sindaci;

PREMESSA la nostra disponibilità a seguire le raccomandazioni contenute nella Carta di Lipsia sulle Città Europee Sostenibili riguardante la necessità di migliorare l'efficienza energetica;

PREMESSO che riconosciamo che le autorità locali si assumano la responsabilità per la lotta al cambiamento climatico e che si impegnino in ciò indipendentemente dagli impegni di altre Parti;

PREMESSA la nostra consapevolezza sull'esistenza degli impegni di Aalborg alla base delle molteplici azioni in corso sulla sostenibilità urbana e sui processi delle Agende 21 locali;

PREMESSO che i governi regionali e locali condividono, unitamente ai governi nazionali la responsabilità della lotta al riscaldamento globale e devono quindi impegnarsi indipendentemente dalle altre Parti;

PREMESSO che le città sono responsabili, direttamente e indirettamente, (attraverso i prodotti e i servizi utilizzati dai cittadini) di oltre il 50% delle emissioni di gas serra derivanti dall'uso dell'energia nelle attività umane;

PREMESSO che l'impegno dell'UE a ridurre le emissioni sarà raggiunto solo se gli stakeholders locali, i cittadini e i loro raggruppamenti lo condividono;

PREMESSO che i governi locali e regionali, quali amministrazioni più vicine ai cittadini, devono coordinare le azioni e mostrare esempi concreti;

PREMESSO che molte delle azioni sulla domanda energetica e le fonti di energia rinnovabile necessarie per contrastare il cambiamento climatico, ricadono nelle competenze dei governi locali ovvero non sarebbero perseguibili senza il supporto politico dei governi locali;

PREMESSO che gli stati membri dell'UE possono beneficiare di una reale azione decentralizzata a livello locale al fine di raggiungere i propri obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra;

PREMESSO che vi sia una necessità di approcci decentralizzati per soddisfare le necessità delle comunità locali e che gli Stati Membri dell'UE possono beneficiare da una reale azione decentralizzata a livello locale al fine di raggiungere i propri obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra;

PREMESSO che i governi locali e regionali in tutta Europa sono impegnati nella riduzione di inquinanti e gas serra attraverso programmi di efficienza energetica (inclusa la mobilità urbana sostenibile) e di promozione di fonti di energia rinnovabile;



NOI, SINDACI, CI IMPEGNAMO

ad andare oltre gli obiettivi fissati per l'UE al 2020, riducendo le emissioni di CO₂ nelle rispettive città di oltre il 20% attraverso l'attuazione di un Piano di Azione sull'Energia Sostenibile. Questo impegno e il relativo Piano di Azione saranno ratificati attraverso le proprie procedure amministrative (per l'Italia: Delibera Consiglio Municipale);

a preparare un inventario base delle emissioni (baseline) come punto di partenza per il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile;

a presentare il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile entro un anno dalla nostra formale ratifica al Patto dei Sindaci;

ad adattare le strutture della città, inclusa l'allocatione di adeguate risorse umane, al fine di perseguire le azioni necessarie;

a mobilitare la società civile nelle nostre aree geografiche al fine di sviluppare, insieme a loro, il Piano di Azione che indichi le politiche e misure da attuare per raggiungere gli obiettivi del Piano stesso. Il Piano di Azione sarà redatto per ogni città e presentato al Segretariato del Patto dei Sindaci entro un anno dalla ratifica del Patto stesso;

a presentare, su base biennale, un Rapporto sull'attuazione ai fini di una valutazione, includendo le attività di monitoraggio e verifica;

a condividere la nostra esperienza e conoscenza con le altre unità territoriali;

ad organizzare, in cooperazione con la Commissione Europea ed altri attori interessati, eventi specifici (Giornate dell'Energia; Giornate dedicate alla città che hanno aderito al Patto) che permettano ai cittadini di entrare in contatto diretto con le opportunità e i vantaggi offerti da un uso più intelligente dell'energia e di informare regolarmente i media locali sugli sviluppi del Piano di Azione;

a partecipare attivamente alla Conferenza annuale UE dei Sindaci per un'Energia Sostenibile in Europa;

a diffondere il messaggio del Patto nelle sedi appropriate e, in particolare, ad incoraggiare gli altri Sindaci ad aderire al Patto;

ad accettare la nostra esclusione dal Patto dei Sindaci, notificata per iscritto dal Segretariato del Patto dei Sindaci e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare quale Focal Point nazionale della campagna Energia Sostenibile per l'Europa e del Patto dei Sindaci in Italia, in caso di:

(i) mancata presentazione del Piano di Azione sull'Energia Sostenibile nei tempi previsti;

(ii) mancato raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni come indicato nel Piano di Azione a causa della mancata e/o insufficiente attuazione del Piano di Azione stesso;

(iii) mancata presentazione, per due periodi consecutivi, del Rapporto biennale.

NOI, SINDACI, SOSTENIAMO

la decisione della Commissione Europea di attuare e finanziare una struttura di supporto tecnico e promozionale, che comprenda anche strumenti di monitoraggio e di valutazione, nonché meccanismi per promuovere la condivisione delle conoscenze tra le città e strumenti per facilitare la replicazione e la moltiplicazione delle misure di successo, nell'ambito delle proprie possibilità di bilancio;

il ruolo della Commissione Europea nell'assumere il coordinamento della Conferenza UE dei Sindaci per un'Energia Sostenibile in Europa;

l'intenzione dichiarata della Commissione Europea di facilitare lo scambio di esperienze tra le unità territoriali partecipanti, la fornitura di linee-guida ed esempi di riferimento (benchmark) per una possibile attuazione in sinergia con attività e network in corso che sostengono il ruolo



dei governi locali nel campo della protezione del clima. Questi esempi di riferimento diventano parte integrante di questo Patto e da stipularsi nei suoi allegati;

l'azione della Commissione Europea finalizzata al riconoscimento formale e alla pubblica visibilità delle città che partecipano al Patto attraverso l'utilizzo di uno specifico logo sull'Energia Sostenibile per l'Europa e un'adeguata promozione attraverso gli strumenti di comunicazione della Commissione;

l'azione del Comitato delle Regioni in supporto al Patto dei Sindaci e ai suoi obiettivi in rappresentanza delle autorità locali e regionali dell'UE;

l'impegno che gli Stati Membri, le Regioni, le Province, le Città promotrici e gli altri **organismi istituzionali** che sostengono il Patto vorranno fornire alle municipalità più piccole in modo che queste ultime possano raggiungere gli obiettivi del Patto.

NOI, SINDACI, INVITIAMO

la Commissione Europea e le Amministrazioni nazionali a predisporre schemi di cooperazione e adeguate strutture di supporto che aiutino i firmatari ad attuare i propri piani di azione per l'Energia Sostenibile;

la Commissione Europea e le Amministrazioni nazionali a considerare le attività incluse nel Patto dei Sindaci come priorità nei rispettivi programmi di sostegno e ad informare e coinvolgere le città nella preparazione delle politiche e degli schemi di finanziamento riguardanti nell'ambito dei propri obiettivi le attività a livello locale;

la Commissione Europea ad attivarsi con gli attori finanziari per la creazione di strutture finanziarie che facilitino il completamento delle azioni previste nei Piani di Azione;

le Amministrazioni nazionali a coinvolgere i governi regionali e locali nella preparazione ed attuazione dei Piani di Azione Nazionale sull'Efficienza Energetica e le Energie Rinnovabili;

la Commissione Europea e le Amministrazioni nazionali a sostenere l'attuazione dei nostri Piani di Azione sull'Energia Sostenibile, coerenti con i principi, regole e modalità già concordate o che saranno in futuro concordate tra le Parti a livello globale in particolare nell'ambito della Convenzione Quadro sui Cambiamenti Climatici (UNFCCC). La nostra attiva partecipazione nell'azione di riduzione delle emissioni di CO2 potrebbe con successo risultare in obiettivi globali di riduzione delle emissioni ancora più ambiziosi.

NOI, I SINDACI, INCORAGGIAMO GLI ALTRI GOVERNI LOCALI E REGIONALI AD ADERIRE AL "PATTO DEI SINDACI" E INVITIAMO TUTTI GLI ALTRI ATTORI INTERESSATI A FORMALIZZARE IL PROPRIO CONTRIBUTO ALL'INIZIATIVA

ALLEGATI

1. Ruolo dei governi locali nell'attuazione del Patto dei Sindaci

Le misure di efficienza energetica, i progetti sull'energia rinnovabile e le altre azioni in campo energetico possono essere introdotte in diverse aree di attività dei governi regionali e locali.

- consumatore, produttore e fornitore di beni e servizi

I governi locali occupano molti edifici il cui utilizzo implica un sostanziale consumo di energia per il riscaldamento, l'illuminazione, ecc. L'introduzione di specifici programmi ed azioni può portare ad ottimi risultati in termini di risparmio energetico negli edifici pubblici.

I governi regionali e locali forniscono anche servizi ad alta intensità energetica, quali il trasporto pubblico e l'illuminazione stradale, settori ove interventi di miglioramento possono essere certamente effettuati.



Anche nel caso in cui le autorità competenti abbiano delegato questi servizi ad altri fornitori, azioni di risparmio ed efficienza energetica possono essere attuate attraverso contratti di acquisizione e di servizi;

- pianificatore, sviluppatore e regolatore di attività

La pianificazione territoriale e l'organizzazione del sistema dei trasporti ricadono sotto la diretta responsabilità della maggior parte dei governi regionali e locali. Decisioni strategiche riguardanti lo sviluppo urbano (ad esempio, evitare uno sviluppo scomposto e non organico) può aiutare a ridurre la domanda energetica nel settore dei trasporti.

I governi regionali e locali hanno spesso il ruolo di regolatori, ad esempio fissando standard energetici o regolamentando l'introduzione di sistemi ad energia rinnovabile negli edifici;

- consigliare, incentivare e modellare

I governi regionali e locali hanno un ruolo importante nell'informare e motivare i cittadini residenti, i professionisti e gli altri stakeholder locali su come poter utilizzare l'energia in maniera più intelligente. Le attività per aumentare la consapevolezza risultano importanti per coinvolgere l'intera comunità nel sostenere le politiche sull'energia sostenibile. I bambini e gli studenti sono molto importanti nei progetti di risparmio energetico e utilizzo delle fonti di energia rinnovabile: essi possono trasferire le lezioni apprese a scuola anche all'esterno. E' allo stesso modo importante che le autorità competenti diano (esempio tramite azioni concrete nel campo dell'energia sostenibile);

- produttore e fornitore di energia

I governi regionali e locali hanno un ruolo nel promuovere la produzione di energia a livello locale e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile. I distretti cogenerativi che utilizzano la biomassa possono rappresentare un buon esempio. I governi regionali e locali devono anche incoraggiare i cittadini ad attuare progetti sulle energie rinnovabili fornendo supporto finanziario alle iniziative locali.

2. Esempi di eccellenza

Gli esempi di eccellenza (Benchmarks of Excellence - BoE) sono quelle iniziative e programmi che rappresentano un modello mondiale di attuazione di successo dei concetti di sviluppo dell'energia sostenibile nei contesti urbani. I rappresentanti di questi esempi testimoniano, attraverso il Patto dei Sindaci, la loro volontà di condividere la propria esperienza e aiutare le città ad attuare approcci simili quando possibile e di impegnarsi per facilitare il trasferimento di conoscenze attraverso la diffusione delle informazioni, incluse Linee Guida, la partecipazione agli eventi delle città aderenti al Patto e, in generale, attraverso una cooperazione continua con il Patto stesso.

Nuovi esempi di eccellenza possono unirsi al Patto in ogni momento, appurato che:

- il loro potenziale sia valutato dal punto di vista tecnico da esperti selezionati dalla Commissione e da essi ritenuti eccellenti;
- siano sostenuti da almeno un Sindaco firmatario del Patto;
- si impegnino per iscritto con un programma di lavoro per la disseminazione di azioni nelle città aderenti al Patto dei Sindaci, incluso il reporting sugli impatti delle loro attività nell'ambito del Patto stesso.

3. Strutture di supporto

Il Patto dei Sindaci è aperto a tutte le città d'Europa. Quelle città che per la loro dimensione non dispongono delle risorse per preparare un inventario delle emissioni, o redigere un piano di azione potranno essere sostenute dalle amministrazioni con tali capacità. Per l'Italia, queste strutture di supporto possono essere le Regioni, le Province o le città promotrici. Ogni struttura di supporto verrà esplicitamente riconosciuta dalla Commissione Europea come attore chiave nel Patto dei Sindaci. Il grado di coinvolgimento nel Patto, così come le specifiche condizioni di tale coinvolgimento saranno inseriti in uno specifico accordo scritto. In Italia, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, già Focal Point Nazionale della campagna Energia Sostenibile per l'Europa (SEE), ricoprirà anche il ruolo di Focal Point Nazionale del Patto dei Sindaci. In collaborazione con la Commissione Europea, gestirà il coordinamento delle città italiane aderenti al Patto dei Sindaci e le strutture di supporto che si attiveranno sul territorio nazionale.



SCHEMA DI DELIBERA CONSILIARE PER L'ADESIONE AL PATTO DEI SINDACI EUROPEI PER L'ENERGIA

CONSIDERATO CHE

1. Nel novembre 2005 la Commissione Europea ha lanciato la campagna «Energia sostenibile per l'Europa» (SEE) con l'obiettivo di promuovere un utilizzo migliore delle fonti energetiche e una crescita della qualità della vita nei territori europei. L'attuazione di tali misure contribuisce in maniera decisiva al raggiungimento degli obiettivi di Kyoto da parte dei paesi dell'Unione Europea e costituisce un efficace piano d'azione in vista della definizione dei nuovi obiettivi in materia di sostenibilità ambientale ed energetica che verranno fissati a Copenaghen nel 2009.

2. Gli obiettivi specifici della campagna «Energia sostenibile per l'Europa» sono:

- aumentare la sensibilizzazione dei responsabili delle decisioni locali, regionali, nazionali ed europee;
- diffondere le migliori esperienze di sviluppo realizzate nei territori;
- assicurare un alto livello di sensibilizzazione, comprensione e sostegno dell'opinione pubblica;
- stimolare il necessario aumento degli investimenti privati nelle tecnologie energetiche sostenibili.

PREMESSO CHE

1. L'Unione Europea ha adottato il 9 marzo 2007 il documento «Energia per un mondo che cambia» impegnandosi unilateralmente a ridurre le proprie emissioni di CO₂ del 20% entro il 2020, aumentando nel contempo del 20% il livello di efficienza energetica e del 20% la quota di utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili all'interno del mix energetico.

2. L'Unione Europea ha riaffermato tali impegni il 23 gennaio 2008 con l'approvazione del Pacchetto Energia - Cambiamento climatico che ha ridefinito il sistema delle quote di emissioni e promosso una diversa ripartizione degli sforzi da intraprendere per adempiere all'impegno comunitario a ridurre le emissioni di gas serra in settori non rientranti nel sistema comunitario di scambio delle quote di emissione (come i trasporti, l'edilizia, i servizi, i piccoli impianti industriali, l'agricoltura e i rifiuti).

3. L'Unione Europea ha individuato nelle città il contesto in cui è maggiormente utile agire per realizzare una riduzione delle emissioni e una diversificazione dei consumi energetici. Le città rappresentano inoltre il luogo ideale per stimolare gli abitanti ad un cambiamento delle abitudini quotidiane in materia ambientale ed energetica, al fine di migliorare la qualità della vita e del contesto urbano;

4. Il 29 gennaio 2008 in occasione della Settimana Europea dell'Energia Sostenibile, la Commissione Europea ha lanciato il «Patto dei Sindaci - Covenant of Mayors» (allegato alla delibera) con lo scopo di coinvolgere le comunità locali ad impegnarsi in iniziative per ridurre nella città le emissioni di CO₂ del 20% attraverso l'attuazione di un Piano d'Azione che preveda tempi di realizzazione, risorse umane dedicate, monitoraggio, informazione ed educazione.

VISTO CHE

1. Il Ministero dell'Ambiente ha aderito alla campagna SEE ed è oggi il coordinatore nazionale della campagna. Il Ministero intende contribuire alla promozione della sostenibilità a livello regionale e locale avendo come obiettivi:

- l'attivazione di partnership concrete nelle aree della Campagna, iniziando da quelle relative alle Comunità sostenibili, ai trasporti e alla promozione e comunicazione;
- evidenziare e diffondere le migliori prassi come indicatori di progetti sostenibili;

- dimostrare come gli stakeholder (settore pubblico e privato, ricerca, settore industriale, decisori politici e media) possano adottare nuove strategie di lavoro, comunicazione e formazione per un futuro più sostenibile;
- fornire alle città linee guida per la realizzazione di Piani d'azione locali, che contribuiscano a centrare gli obiettivi europei attraverso interventi volti a ridurre i consumi di energia e a stimolare un cambiamento nei comportamenti quotidiani da parte della cittadinanza.

2. La *Fondazione ANCI IDEALI* è partner della campagna SEE con il progetto «Dare nuova energia alle città italiane e ai cittadini» e si è impegnata a promuovere tra le città l'adesione al Patto dei Sindaci e la partecipazione ad attività di promozione delle tematiche del risparmio energetico attraverso campagne di comunicazione e scambi di buone prassi. La *Fondazione ANCI IDEALI* fornirà un supporto alle città che intendono adottare un Piano energetico locale, evidenziando i principali risultati ottenuti dalle città italiane ed europee in questo campo.

3. L'*ANCI* è da tempo attiva sulle politiche ambientali dei Comuni, sui temi dello sviluppo sostenibile e realizza iniziative e azioni di sistema a sostegno dei Comuni maggiormente attivi su queste tematiche.

IL COMUNE DI

TUTTO CIO' PREMESSO

DELIBERA

1. Di sottoscrivere il Patto dei Sindaci, comunicandone l'adesione al Ministero dell'Ambiente e alla Commissione europea, per contribuire a raggiungere gli obiettivi fissati dall'UE per il 2020, riducendo le emissioni di CO₂ nel territorio comunale di almeno il 20% attraverso l'attuazione di un Piano d'Azione sull'Energia sostenibile che includa un inventario base delle emissioni e fornisca indicazioni su come gli obiettivi verranno raggiunti entro 12 mesi dalla data di approvazione della delibera da parte del Consiglio.

Il Comune potrà inoltre organizzare, in cooperazione con la Commissione Europea, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, l'*ANCI* e la *Fondazione ANCI IDEALI* o altri soggetti interessati, eventi per i cittadini finalizzati ad una maggiore conoscenza dei benefici dovuti ad un uso più intelligente dell'energia ed informare regolarmente i mezzi di comunicazione locali sugli sviluppi del Piano di Azione.

Il Comune potrà inoltre partecipare e contribuire attivamente alla Conferenza annuale dei Sindaci per un'Europa sostenibile e contribuire al Rapporto biennale sull'attuazione del Patto dei Sindaci a livello locale.

2. Di aderire alla campagna «Energia Sostenibile per l'Europa» con i seguenti obiettivi:

- assicurare un alto livello di sensibilizzazione, comprensione e sostegno dell'opinione pubblica;
- stimolare l'aumento di investimenti privati nelle tecnologie dell'energia sostenibile;
- partecipare alle iniziative dell'*ANCI* a sostegno dei Comuni impegnati nella realizzazione degli obiettivi europei.

3. Il competente Capo Settore provvederà all'esecuzione ai sensi e per gli effetti dell'art.107 del Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267.

DELIBERA

altresì, attesa l'urgenza, l'immediata eseguibilità del presente provvedimento ai sensi e per gli effetti dell'art.107 del Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267.



PER COMUNICARE L'ADESIONE AL PATTO DEI SINDACI

(da inviare a: info@campagnaseeitalia.it e a: registration@eumayors.eu)

Il sottoscritto [Nome del Sindaco], Sindaco della città di [Nome della città] si impegna a coordinare, a livello municipale, le azioni necessarie affinché [Nome della città] raggiunga gli obiettivi sull'Energia Sostenibile individuati dalla Commissione Europea per il 2020 ed inseriti nel Patto dei Sindaci qui riportato in allegato. A tal fine si informa che:

il Consiglio Comunale nella seduta del [data seduta] con Atto N. [inserire numero Atto/protocollo] ha approvato il Patto dei Sindaci per l'Energia dando mandato a me di sottoscriverlo.

Con la collaborazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Focal Point nazionale della Campagna Energia Sostenibile per l'Europa e del Patto dei Sindaci mi impegno in particolare a:

- raggiungere gli obiettivi fissati dall'UE per il 2020, riducendo le emissioni di CO₂ nel territorio comunale di almeno il 20%;
- predisporre un Piano di Azione sull'Energia Sostenibile, che includa un inventario base delle emissioni e indicazioni su come gli obiettivi verranno raggiunti, entro 12 mesi dalla data di approvazione della delibera del Consiglio Municipale sopra indicata;
- predisporre un Rapporto, a cadenza biennale, sullo stato di attuazione del Patto dei Sindaci e relativo Piano di Azione ai fini di una valutazione, monitoraggio e verifica;
- organizzare, in cooperazione con la Commissione Europea, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed altri stakeholder interessati, eventi per i cittadini finalizzati ad una maggiore conoscenza dei benefici dovuti ad un uso più intelligente dell'energia ed informare regolarmente i mezzi di comunicazione locali sugli sviluppi del Piano di Azione;
- partecipare e contribuire attivamente alla Conferenza annuale dei Sindaci per un'Europa sostenibile.

DATA

FIRMA DEL SINDACO



Il Patto dei Sindaci

Elementi guida per l'elaborazione dei Piani di azione per l'energia sostenibile (Sustainable Energy Action Plan – SEAP)

Le città che hanno sottoscritto e ratificato il Patto dei Sindaci, con apposita delibera del Consiglio Municipale, si impegnano a presentare, entro l'anno successivo alla ratifica, il proprio Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (SEAP), all'interno del quale si delineano le politiche e misure che la città intende realizzare per il raggiungimento degli obiettivi del Patto in termini di riduzione delle emissioni di CO₂ entro il 2020.

Il presente documento, sotto forma di Domande/Risposte intende fornire degli elementi guida relativi ai Piani di Azione per l'Energia Sostenibile.

Domanda: Esiste qualche schema da seguire per preparare un Piano di Azione per l'Energia sostenibile?

No, la Commissione Europea è a conoscenza dei diversi sistemi e delle diverse metodologie a disposizione dei decisori politici locali. Al momento non vi è alcuna intenzione di favorire una metodologia piuttosto che un'altra. La Commissione intende ad ogni modo avviare un'ampia iniziativa di ricognizione delle diverse metodologie disponibili al fine di facilitare i contatti tra coloro che sviluppano tali metodologie e le città. Un esercizio di valutazione scientifica indipendente potrà poi essere svolto nel corso del 2009, per fornire un ulteriore supporto alle città.

Per quanto riguarda l'Italia, sul sito della campagna SEE (www.campagnaseeitalia.it), nella sezione dedicata al Patto dei Sindaci, sarà possibile scaricare documenti relativi alle esperienze di alcune città in merito alla preparazione dei Piani Energetici Locali che potranno essere di valido supporto alle città che si apprestano a preparare il Piano di Azione nell'ambito del Patto dei Sindaci.

Domanda: Qual è l'ambito del Piano di Azione per l'Energia Sostenibile?

Dato che gli impegni del Patto riguardano l'intera area geografica della città/regione, il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile dovrebbe includere azioni concernenti sia il settore pubblico che quello privato. In via di principio, è previsto che il Piano di Azione includa, per la maggior parte, azioni nei seguenti settori:

- Edilizia, comprese le nuove costruzioni, i nuovi insediamenti, le riqualificazioni e ristrutturazioni più importanti;
- Infrastrutture urbane;
- Trasporti e mobilità urbana;
- Partecipazione dei cittadini e, in generale, della società civile;
- Comportamento energetico intelligente da parte dei cittadini, dei consumatori e delle imprese;
- Pianificazione territoriale.

La politica industriale, non essendo di norma di competenza delle municipalità, non viene, in generale, inclusa. Interessante sarà invece l'inclusione di azioni concernenti le piccole imprese sul territorio, incluso il settore dell'artigianato. La riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra dovuta alle delocalizzazioni industriali viene esplicitamente esclusa.

Domanda: Il governo locale ha competenza/responsabilità limitate ...

Il Patto dei Sindaci riguarda l'azione a livello locale nell'ambito di competenza dei governi locali. Come menzionato nell'allegato del Patto, è previsto che i governi locali partecipino in alcuni o in tutti i settori di loro competenza, in qualità di:

- Consumatori e fornitori di servizi;
- Pianificatori e regolatori;
- Produttori e fornitori;
- Consiglieri e modelli di comportamento.



Elementi guida ai Piani di Azione

E' di fondamentale importanza che il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile sia presentato e discusso con la società civile. I Piani di Azione con un alto grado di partecipazione dei cittadini sono quelli con maggiori probabilità di successo nell'attuazione e, quindi, di continuità nel lungo periodo e di conseguimento concreto dei propri obiettivi.

Il concetto di *Strutture di Supporto* è un invito aperto per le autorità regionali, locali e nazionali ad offrire supporto all'attuazione del Patto dei Sindaci.

Domanda: Qual è l'anno di riferimento per calcolare le emissioni di CO₂?

La decisione spetta ai governi locali. La ragione di ciò poggia sul fatto che esistono tre possibili casi per le città/regioni che desiderano sottoscrivere il Patto:

- Città che hanno preparato un Piano di azione con impegni concreti precedentemente alla sottoscrizione del Patto. Dobbiamo assolutamente rispettare quanto da loro deciso in precedenza e, soprattutto, valorizzare queste loro precedenti iniziative;
- Città interessate ad impegnarsi, ma che non dispongono di una stima delle emissioni. L'anno di riferimento in questo caso sarà l'anno nel quale viene calcolata la stima delle emissioni (ad esempio, facendo riferimento alle stime più recenti disponibili);
- Città che hanno già una stima delle emissioni per una serie di anni e che sottoscrivendo il Patto si accingono a preparare il Piano di azione. In questo caso si suggerisce di assumere come anno di riferimento il 2005, stesso anno adottato dall'UE per l'intero pacchetto energetico.

Questo approccio è inteso ad offrire maggiore flessibilità e meno ostacoli alle città, focalizzando l'attenzione sul punto chiave del Patto: l'adozione di misure concrete per ridurre le emissioni di CO₂ a livello locale.

Domanda: Quali conseguenze ci saranno se gli impegni dell'UE saranno modificati in base agli esiti negoziali nell'ambito della UNFCCC (United Nations Framework Convention on Climate Change) alla prossima Conferenza di Copenhagen?

L'UE si è impegnata a ridurre unilateralmente e incondizionatamente le sue emissioni del 20%, e ha affermato che nel caso altri Paesi si impegnassero a limitare le proprie emissioni, si potrebbe mirare ad una riduzione del 30%. In questo caso una revisione degli obiettivi del Patto dei Sindaci potrebbe essere analizzata e decisa dai governi locali.

Domanda: Gli spostamenti della popolazione sono rilevanti in molte città, è possibile stimare le emissioni di CO₂ su una base pro-capite?

Si.

Domanda: Le emissioni sono calcolate in termini di energia primaria o sulla base della domanda di energia finale?

Una volta stabilita la natura e gli obiettivi del Patto dei Sindaci, non sarebbe coerente calcolare le emissioni sulla base della sola energia primaria consumata. I cittadini e le città non possono agire sulla fornitura di energia centralizzata ma hanno il potere di modificare i propri modelli di consumo energetico. Le emissioni dovranno quindi essere calcolate come parte dell'impronta ambientale della città, tenendo conto quindi della domanda di energia finale.

Domanda: Ogni Stato Membro ha differenti obiettivi nazionali riguardanti la riduzione delle emissioni di Gas ad Effetto Serra. Perché tutte le città hanno un obiettivo comune del 20%?

Perché l'ambito dell'azione è differente. Differenze nel potenziale energetico endogeno o ricchezza economica sono meno rilevanti per fissare gli obiettivi in termini di miglioramento energetico in alcuni settori (edilizia, trasporti, ecc.) o del comportamento energetico a livello locale.

Bruxelles, 10/02/2009 - Parlamento europeo
"480 Sindaci europei firmano la Covenant of Mayors"



11



FONDAZIONE IDEALI

Fondazione europea delle città

Avenue des Arts, 39

1040 - Bruxelles

Tel: 0032 2 2133080

Fax: 0032 2 5135227

fondazione@ideali.be

www.ideali.be



*Memoria dell'ambiente
alla luce del futuro e del tempo*

12